

METAMORFOSI

di Laura Puglia

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 6 febbraio 2005

L'episodio.

Allo scolaro del primo banco borioso e ghignante
ho detto: "Guarda che sei stato pesce".
Mi ha risposto tagliente: "Io, mai". "Eppure una volta
anche tu, carino, come tutti quanti,
eri un brodo qualunque poco consistente".

L'antefatto

Le pietre della terra madre, chiare e scure,
brillanti e opache, gettate dietro le spalle,
lungo l'arco dello spazio hanno proseguito
il movimento. Secondo l'abbraccio del cosmo
e il ritmo dell'istante, il pensiero ondulato
è diventato sistema umano. C'è un salto voluto
tra l'attrazione degli elementi e il fattore uomo
che elude le premesse e complica le circostanze.
Deucalione non fa sapere la chiave di volta che sostiene
che a poco a poco si consuma ma sempre rinasce
in altre curvature giovani tenere e stupite.

Conclusione

Se la mutazione è faticosa, la metamorfosi
è peggio ancora. Occorrono: una bacchetta, una fata
una consistenza aliena, cose che si perdono per strada
con le pari opportunità, la par condicio e la censura.
Insomma, non è la buccia di serpente che si trova
nell'insalata, la metamorfosi è un'altra cosa.

Per me consiste personalmente
in una bellissima maschera dorata
che mi fa sentire improvvisamente nuova.

Cascina Macondo

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517

info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com